Denis Diderot, *Satyre Seconde. Le Neveu de Rameau*

Vittorio Fortunati

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1845>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1845

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 367

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Vittorio Fortunati, « Denis Diderot, *Satyre Seconde. Le Neveu de Rameau* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1845> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1845>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Denis Diderot, *Satyre Seconde. Le Neveu de Rameau*

Vittorio Fortunati

NOTIZIA

DENIS DIDEROT, *Satyre Seconde. Le Neveu de Rameau*, Édition critique par Marian HOBSON, Genève, Droz, 2013, pp. 299.

- 1 Non è un caso se, per questa nuova edizione del *Neveu de Rameau*, la curatrice ha scelto di far precedere il titolo comunemente utilizzato da quello che compare nel manoscritto autografo. L'opera di Diderot è, infatti, una "satira" nel senso originario che il termine (*satura*) aveva in latino, poiché in essa si mescolano generi diversi, nella fattispecie la narrazione in prosa e il dialogo; inoltre, il *Neveu de Rameau*, con la sua galleria di personaggi tipici dell'epoca in cui è stato composto, è ugualmente una satira (in senso moderno) dell'*Ancien Régime* giunto ormai alla sua ultima fase. La natura, se così si può dire, doppiamente satirica del *Neveu* è messa bene in luce nella densa introduzione (pp. III-XXXVII), in cui si evidenzia anche l'intento polemico di Diderot nei confronti dei suoi detrattori, in particolare di Palissot, autore della commedia anti-illuministica *Les Philosophes*, il quale godeva del palese sostegno delle autorità. La curatrice si sofferma, inoltre, su alcune delle tematiche toccate dai due personaggi («LUI» e «MOI») nella loro conversazione, soprattutto su quelle che hanno avuto più importanza nella riflessione dell'autore: pensiamo, ad esempio, al rapporto fra virtù e felicità e al conflitto fra la libertà dell'individuo e i condizionamenti dell'ambiente sociale. Per quel che riguarda i passi dedicati alla musica, molto numerosi data la professione (e i legami di parentela) dello stravagante protagonista, viene sottolineata la modernità della concezione estetica di Diderot.
- 2 Nell'edizione di Marian Hobson, realizzata collazionando l'autografo e le più importanti edizioni esistenti (Monval, 1891; Fabre, 1950; Coulet, 1989), la grafia e la punteggiatura sono state modernizzate. Il testo è corredato da numerose note esplicative a piè di

pagina ed è seguito dalle *Notices* (pp. 161-259), che forniscono utili delucidazioni su diversi argomenti, fa i quali: la composizione e la trasmissione del testo; il genere della satira; gli avversari dei *philosophes*; i giornalisti e gli scrittori citati nel *Neveu*; il mondo teatrale dell'epoca; i dibattiti intorno alla musica, in particolare la *Querelle des Bouffons*, con notizie sui compositori citati. Questo volume, in definitiva, mette il lettore in grado di comprendere e di apprezzare un'opera singolarissima, certo una delle più affascinanti e sconvolgenti della letteratura francese settecentesca.